

EPIDEMIOLOGIA ED ANTIBIOTICO-RESISTENZA SECONDO LINEE GUIDA EUCAST DI CAMPYLOBACTER JEJUNI E CAMPYLOBACTER COLI DA ISOLAMENTO UMANO NELL'AREA DEL POLESINE.A. Tessari¹, N. Osti¹, M. Scarin¹¹UOSD Microbiologia, ULSS 18 Rovigo**INTRODUZIONE**

Campylobacter spp. è un agente patogeno zoonotico tra i principali responsabili di malattie gastrointestinali, il cui tasso d'incidenza in molti paesi europei è superiore a quello di salmonella. Le principali fonti d'infezione sono gli alimenti di origine animali crudi o poco cotti, l'acqua non trattata e il latte non pastorizzato. La sintomatologia acuta può durare fino a una settimana e, nei casi più gravi, può rendere necessaria l'ospedalizzazione. Nel 2013 EUCAST ha pubblicato le linee guida per l'esecuzione del test di sensibilità agli antibiotici con metodo Kirby-Bauer e i relativi breakpoint interpretativi per eritromicina, ciprofloxacina e tetraciclina.

METODI

In questo studio sono stati analizzati retrospettivamente gli episodi infettivi dovuti a Campylobacter spp. da isolamento fecale osservati nel periodo compreso tra gennaio 2013 e giugno 2015. L'esame colturale è stato eseguito mediante semina su terreno Campylosel agar, incubato per 48 ore a 42°C in atmosfera al 10% CO₂. Gli isolati sono stati identificati mediante card ANC su strumento VITEK2. L'antibiotico resistenza è stata determinata secondo i breakpoint EUCAST.

RISULTATI

Dei 109 ceppi di Campylobacter spp. valutati nello studio, il 92% è stato identificato come C. jejuni e il 9% come C. coli. Il 79% degli isolati ha mostrato resistenza a ciprofloxacina e il 66% a tetraciclina. Tutti i ceppi di C. jejuni sono risultati sensibili a eritromicina mentre 5 dei 10 isolati di C. coli erano resistenti. Il fenotipo più frequentemente osservato, nel 54% dei casi, ha evidenziato sensibilità a eritromicina e resistenza a ciprofloxacina e tetraciclina (fenotipo SRR). Il 21% degli isolati è risultato invece sensibile a eritromicina e tetraciclina e resistente a ciprofloxacina (fenotipo SRS). Solamente nel 13% dei casi Campylobacter spp. è risultato sensibile ai tre antibiotici testati (fenotipo SSS). La maggior parte degli isolamenti è avvenuta nei mesi estivi, il 45% tra luglio e settembre e il 21% tra aprile e giugno (anni 2013 e 2014). La distribuzione tra le diverse fasce d'età ha evidenziato che circa il 30% delle infezioni sono avvenute in età pediatrica e oltre il 70% entro i quarant'anni.

CONCLUSIONI

Campylobacter spp. rappresenta un agente eziologico di primaria importanza nelle patologie gastroenteriche, in particolare nella popolazione pediatrica. Sebbene il trattamento antibiotico sia generalmente riservato a soli casi con sintomatologia grave in soggetti a rischio, gli elevati livelli di antibiotico-resistenza riscontrati in questo studio confermano l'importanza di una precisa e costante opera di controllo e sorveglianza delle resistenze. Il metodo proposto da EUCAST è di facile esecuzione ed interpretazione e fornisce un maggior numero di informazioni rispetto a quelli proposti da CLSI e BSAC. Esso può pertanto rappresentare un importante strumento per il controllo dell'antibiotico-resistenza in C. jejuni e C. coli.